

In Prima Pagina
INU
 Istituto Nazionale
 di Urbanistica

**Testo unificato
 rigenerazione
 urbana, INU:
 semplificare il s...**

**Superbonus 110%, dal
 Fisco la nuova
 risposta n. 231 del 9
 ap...**

**Sistemi di
 automazione e
 controllo (BACS):
 l'associazione eu...**

Contributi ai Comuni per investimenti in progetti di rigenerazione urbana: al via le domande

Per presentare le domande, dal 7 Aprile 2021 alle ore 23.59 del 4 giugno 2021, i Comuni dovranno utilizzare esclusivamente la nuova Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP)

Mercoledì 7 Aprile 2021

Tweet

Condividi 1

Mi piace 25.508

Consiglia 25.508

Condividi



In ottemperanza alle previsioni del DPCM del 21 gennaio 2021 (GU del 6.3.21), il Ministero dell'Interno ha pubblicato sul proprio sito il DM 2 aprile 2021 – in allegato - contenente le modalità ed il modello per la presentazione delle istanze di contributo – lo schema del modello di domanda e le istruzioni – per l'accesso al finanziamento di investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nei Comuni con più di 15mila abitanti, nei capoluoghi di Provincia e nelle Città Metropolitane.



Sul sito del Ministero sono stati pubblicati anche il Comunicato con le istruzioni operative e la Circolare con i riferimenti dei funzionari ministeriali a supporto.

Per presentare la domanda i Comuni dovranno utilizzare esclusivamente la nuova Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di

Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP) di cui al d.lgs. n. 229/2011, dal 7 Aprile 2021 alle ore 23.59 del 4 giugno 2021.

L'istanza dovrà recare la firma digitale, del rappresentante legale e del responsabile del servizio finanziario.

Su tale documentazione ANCI, Ifel, MEF e Ministero dell'Interno hanno organizzato un webinar il 9 aprile pv. ore 11.00, accessibile previa iscrizione a questo link.

Leggi anche: "Contributi ai Comuni per investimenti in progetti di rigenerazione urbana: in Gazzetta il DPCM 21 gennaio 2021"



LEADERSHIP
WITH PASSION

REFRIGERATION & CONDITIONING

Allegati dell'articolo

-  circ-dait-016-finloc-02-04-2021.pdf
 -  Comunicato-Ministero-Interno-02-04-2021.pdf
 -  decreto_fl_02-04-2021-facsimile-istanza.pdf
 -  decreto_fl_02-04-2021.pdf
-

di seguito:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

Circolare n. 16/2021

Roma, data del protocollo

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO
NELLE PROVINCE DI TRENTO E BOLZANO

TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE
DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
SERVIZI DI PREFETTURA

AOSTA

OGGETTO: contributi ai Comuni per investimenti in progetti di rigenerazione urbana; art. 1 commi 42 e 43 della legge 160/2019.

Con decreto del Ministero dell'interno, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, è stata definita la modalità di presentazione della certificazione informatizzata, da utilizzare dai comuni ai fini della richiesta di contributi, per il triennio 2021-2023, per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 4 decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM), di



Ministero dell'Interno

Dipartimento Affari Interni e Territoriali
Direzione Centrale per la Finanza Locale

il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'interno e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del 21 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 56 del 6 marzo 2021.

Le modalità di presentazione delle relative istanze da parte dei comuni interessati sono indicate nel comunicato pubblicato sul sito *internet* del Dipartimento per gli affari interni e territoriali alla pagina <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie>.

Si pregano le SS.LL. di richiamare l'attenzione dei comuni sul contenuto del presente comunicato.

Qualora richiesto, si invita ad assistere gli enti interessati nella eventuale soluzione di problematiche connesse con la compilazione e/o trasmissione dei certificati. Le SS.LL. potranno avvalersi anche del supporto degli uffici della Direzione centrale della finanza locale di questo Dipartimento, ai seguenti riferimenti:

- Funzionario economico finanziario Maria Di Rienzo 06/4654805 maria.dirienzo@interno.it
- Funzionario economico finanziario Tiziana Scippa 06/46548096 tiziana.scippa@interno.it

La documentazione che potrebbe essere stata acquisita per tale attività, andrà restituita all'ente, evidenziando altresì che la istanza deve essere presentata esclusivamente dal comune secondo le modalità telematiche indicate nel predetto decreto ministeriale.

Si ringrazia.

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Sgaraglia)

Comunicato del 2 aprile 2021

*Contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale
(articolo 1, commi 42 e 43, legge 27 dicembre 2019, n. 160 e
D.P.C.M. 21 gennaio 2021, pubblicato nella G.U. n. 56 del 6 marzo 2021)*

Con decreto del Ministero dell'interno, in corso di pubblicazione sulla gazzetta ufficiale, è stata definita la modalità di presentazione della certificazione informatizzata, da utilizzare dai comuni ai fini della richiesta di contributi, per il triennio 2021-2023, per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 4 decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM), di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'interno e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 21 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 56 del 6 marzo 2021.

Come previsto nel citato decreto ministeriale, la richiesta può essere presentata solo da parte dei comuni **con popolazione superiore ai 15.000 abitanti non capoluogo di provincia e dai comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana** e deve essere comunicata al Ministero dell'interno-Direzione Centrale della Finanza Locale, esclusivamente con modalità telematica, tramite la nuova Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP) di cui al d.lgs. n. 229/2011, **dal 7 Aprile 2021 alle ore 23.59 del 4 giugno 2021** a pena di decadenza.

Tale modalità, prevista dall'art. 4 del richiamato DPCM, continua l'attività intrapresa da tempo da questa Direzione Centrale e dalla Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze per favorire l'applicazione delle disposizioni in materia di dematerializzazione delle procedure amministrative della Pubblica Amministrazione che prevedono, tra l'altro, la digitalizzazione dei documenti, l'informatizzazione dei processi di acquisizione degli atti e la semplificazione dei medesimi processi di acquisizione.

Pertanto, si evidenzia che l'eventuale trasmissione dei modelli con modalità diversa da quella prevista dal richiamato decreto approvativo della certificazione non sarà ritenuta valida ai fini del rispetto dell'adempimento con conseguente esclusione delle relative certificazioni.

La trasmissione della certificazione - come prima indicato - può essere effettuata esclusivamente dai:

- comuni con popolazione uguale o superiore ai 15.000 abitanti, non capoluogo di provincia;
- comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana interessati alla richiesta di contributo.

Ciascun comune può fare richiesta di contributo per uno o più interventi nel limite massimo di:

- a) 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione da 15.000 a 49.999 abitanti;
- b) 10.000.000 di euro per i comuni con popolazione da 50.000 a 100.000 abitanti;
- c) 20.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore o uguale a 100.001 abitanti e per i comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana.

Il contributo in questione può essere richiesto solo per la realizzazione di singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici anche ricompresi nell'elenco delle opere incompiute, volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione, degrado sociale e a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale attraverso interventi rientranti nelle seguenti finalità:

- a) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;
- b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;
- c) mobilità sostenibile.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3 punto 2 del richiamato DPCM, le richieste possono essere finalizzate, oltre che per la realizzazione dell'opera, anche per le relative spese di progettazione esecutiva qualora siano comprese nel quadro economico dell'opera che si intende realizzare.

In tali casi nella domanda deve essere indicato, con separata evidenza, l'importo richiesto per i lavori e quello richiesto per la progettazione corrispondenti alle relative voci del quadro economico dell'opera.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Caratteristiche delle opere

Al fine di destinare esclusivamente gli interventi coerenti con la norma in questione sono ammissibili solamente opere corredate dal Codice unico di progetto (CUP), classificate compatibilmente alle singole finalità della norma.

In particolare, i CUP devono essere validi, definitivi e attivi, pertanto non sono ammessi:

- CUP chiusi
- CUP revocati
- CUP non corretti formalmente

A eccezione del caso in cui le opere presentino più lotti funzionali, non sono ammessi i casi in cui un singolo CUP identifica contemporaneamente e collettivamente più opere: i CUP devono essere identificati in ossequio a quanto previsto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Programmazione Economica, ovvero ciascun codice rappresenta un singolo quadro economico delle opere.

Le opere per cui si richiede il contributo devono riferirsi a interventi inseriti nella programmazione annuale o triennale degli enti locali e che rientrano nello strumento urbanistico comunale comunque denominato approvato e vigente nell'ambito territoriale del comune.

Tali CUP devono corrispondere alla “Natura 03 – realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)” classificazione nella quale il CUP andrà maggiormente definito sulla base della specificità dell'intervento, come ad esempio demolizione, recupero, restauro, ristrutturazione, riqualificazione.

L'Allegato tecnico 1 al presente comunicato riporta le indicazioni relative alle modalità di classificazione del CUP, distinte in base alle finalità indicate alle lettere a), b) e c) dell'articolo 3 del DPCM 21 gennaio 2021.

Modalità di presentazione dell'istanza

L'istanza di finanziamento può essere presentata esclusivamente attraverso le funzioni della richiamata Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP) di cui al dlgs n. 229/2011.

Effettuando l'accesso al sistema¹, nella sezione delle notifiche, è visualizzata la comunicazione per procedere alla compilazione e all'invio dell'istanza di finanziamento.

In particolare il Comune, attraverso la piattaforma:

1. seleziona i CUP tra quelli ammissibili proposti dal sistema stesso sulla base delle caratteristiche riportate nell'allegato al presente comunicato;
2. fornisce gli elementi informativi richiesti dal sistema attraverso la procedura guidata;
3. al termine dell'inserimento dei dati:
 - valida l'istanza: tale passaggio produce un file pdf della bozza di istanza;
 - scarica il file pdf della bozza di istanza,
 - verifica la correttezza dei dati inseriti;
 - firma digitalmente il file.
4. Carica il file dell'istanza firmata digitalmente tramite la piattaforma;

¹ L'accesso al MOP avviene attraverso le utenze del sistema già in possesso dei Comuni che effettuano regolarmente in monitoraggio di cui al citato decreto legislativo. Il mancato possesso di una utenza del MOP rappresenta una inadempienza rispetto a quanto previsto dal d.lgs. 229/2011.

5. Esegue la trasmissione dell'istanza firmata.

La piattaforma GLF è aperta dalle ore 8 alle ore 20 tutti i giorni, inclusi festivi, e la trasmissione, come ricordato, deve effettuarsi, a pena di decadenza, entro le ore 23.59 del 4 giugno 2021 giorno in cui il sistema resterà aperto fino al citato orario.

È facoltà degli enti interessati, che avessero necessità di rettificare i dati già trasmessi prima della scadenza del termine fissato, produrre una nuova istanza, attraverso un ulteriore invio secondo le modalità sopra rappresentate e comunque entro i termini fissati.

In tale circostanza, l'ente deve preliminarmente procedere a ritirare la precedente istanza prima di poter trametterne una nuova.

L'istanza ritirata perderà la sua validità, sia per quanto concerne la data di trasmissione, che per quanto attiene ai dati inseriti. Si consiglia, pertanto, di porre attenzione durante tale operazione.

Ulteriori elementi utili alla compilazione dell'istanza

La compilazione del modello non riveste particolare difficoltà, ma si ritiene utile fornire alcuni chiarimenti ed indicazioni:

- la parte anagrafica, ovvero la denominazione del comune ed il codice ente, risulta già precompilata nel modello;
- prima della compilazione dei dati attinenti alla richiesta del contributo, nel rispetto delle disposizioni normative richiamate nell'istanza, devono essere obbligatoriamente "flaggate" le dichiarazioni che risultano essenziali ai fini della legittimazione alla richiesta;
- Il comune, è tenuto ad associare l'opera pubblica per la quale chiede il contributo a una delle tre finalità previste dalla norma in questione:
 - a) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;
 - b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;
 - c) mobilità sostenibile.
- Finanziamento parziale: si dovrà indicare "sì" o "no" nel campo;
- Enti finanziatori: riportare gli estremi degli altri cofinanziamenti;
- Presenza dell'opera nella programmazione triennale o annuale: in quanto normativamente previsto, è obbligatorio compilare il campo corrispondente. Diversamente, l'opera non rientri nella programmazione richiesta è esclusa dalla procedura di assegnazione del contributo;
- Costo complessivo dell'opera: in questo campo deve essere riportato l'intero costo dell'opera;
- Quota parte finanziata: riportare l'importo complessivo del finanziamento disponibile e i finanziamenti dei singoli enti cofinanziatori;

- Richiesta contributo: l'importo non può essere superiore alla differenza tra il costo complessivo dell'opera e la quota parte finanziata;
- Il termine ultimo previsto delle ore 23.59 del 4 giugno 2021 è perentorio. Tutte le attività propedeutiche che dovessero necessitare da parte dei Comuni per produrre le istanze di finanziamento (come ad esempio a titolo indicativo la richiesta di nuovi CUP, l'approvazione dei piani annuali o triennali delle OOPP, l'invio dei bilanci, etc.) devono pertanto essere compiute abbondantemente in anticipo e in tempo utile per il rispetto di tale scadenza, tenendo conto dei necessari tempi di aggiornamento dei sistemi interessati, normalmente identificabili in 5 giorni lavorativi.

Indicatori Fisici

Per ogni intervento di cui si richiede il finanziamento è necessario quantificare gli indicatori fisici di realizzazione, riportati nell'allegato 2, che costituiscono elementi essenziali per la compilazione delle istanze.

Tali indicatori saranno resi ufficiali dopo la presentazione Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza alla Commissione Europea che avverrà entro il 30 aprile 2021.

A partire dal 5 maggio 2021 **saranno conseguentemente "sbloccate"** le funzioni di compilazione che avverrà comunque sul sistema MOP.

Le istanze presentate precedentemente alla data del 5 maggio dovranno quindi essere integrate sul sistema MOP con le informazioni relativi ai CUP per cui si è presentata l'istanza.

Sulle modalità di aggiornamento degli indicatori per istanze già presentate o sulla presentazione di istanze *ex novo*, saranno forniti i necessari chiarimenti attraverso un apposito comunicato e tramite notifiche nel sistema MOP.

Richieste di chiarimento e assistenza

Si coglie l'occasione per far presente che nell'invio di certificazioni avvenute negli anni passati, nonostante gli strumenti messi a disposizione per la compilazione del modello, sono pervenute numerosissime telefonate ed email con le quali sono stati chiesti chiarimenti per problematiche facilmente risolvibili attraverso l'attenta lettura delle FAQ e del manuale.

Ciò ha determinato la quasi totale paralisi del sistema di "sostegno" messo a disposizione dalla Direzione Centrale della Finanza Locale. Si invitano, pertanto, tutti gli operatori locali interessati ad approfondire i contenuti delle richiamate FAQ e dei manuali, limitandosi ad utilizzare l'email predisposta solo ed esclusivamente per le eventuali questioni che non trovassero risposta nei richiamati mezzi messi a disposizione.

Richieste di chiarimenti non contenute nelle FAQ possono essere veicolate con le seguenti modalità:

- attraverso il sistema di Ticket del MOP per richieste in merito alle funzioni della piattaforma GLF-MOP;
- attraverso la mail rigenerazioneurbana.fl@interno.it per richieste amministrative;
- Per i relativi chiarimenti sui CUP si può fare riferimento all'apposita sezione del sito internet della Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il

coordinamento della politica economica, al link:
<http://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup>.

Come prescritto non sono considerate ammissibili le istanze degli enti che, alla data di presentazione della richiesta di ammissione al contributo, non abbiano ancora trasmesso alla banca dati BDAP (di cui all'art. 18, comma 2, del d.lgs. 118/2011) i documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) ed e), e all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 26 maggio 2016, riferiti al **rendiconto 2019**.

In merito alla trasmissione del rendiconto 2019 alla banca dati BDAP, si precisa che sono verificati, ai fini dell'ammissione, tutti i prospetti inviati relativi a: - SDB (Schemi di bilancio); - DCA (Dati contabili analitici); - IND (Indicatori).

Non sono considerate le istanze degli enti che avessero effettuato un invio parziale dei prospetti sopra richiamati alla citata banca dati. Si precisa che in fase di acquisizione, il sistema effettua controlli formali e di quadratura dei dati (fornendo un riscontro all'Ente) ma, naturalmente, in presenza di modelli compilati a zero non può segnalare discordanze.

L'Ente è tenuto, una volta trasmessi dati, a visualizzare tutti i prospetti acquisiti sul sistema, al fine di verificare la correttezza dei relativi contenuti. **Si raccomanda, altresì, di trasmettere alla banca dati BDAP i dati del rendiconto 2019 in data antecedente all'invio della richiesta di contributo.**

Ciascuna Prefettura-UTG ha cura di richiamare l'attenzione dei comuni ricadenti nel proprio ambito territoriale di competenza sul contenuto del presente comunicato.

Laddove venga richiesto, è cura delle Prefetture – UTG affiancare gli enti nella risoluzione di problematiche connesse con la compilazione e/o trasmissione dei certificati, avvalendosi anche del supporto degli uffici della Direzione centrale della finanza locale.

L'eventuale documentazione acquisita da parte delle Prefetture – UTG va restituita all'ente, con contestuale comunicazione che la medesima istanza non sarà ritenuta valida ai fini della procedura.

Allegato 1 – AMMISSIBILITA' INTERVENTI, CARATTERISTICHE TECNICHE DEL CUP

Per ogni tipologia di intervento ammissibile sono di seguito riportati i criteri di classificazione dei CUP di cui si chiede il finanziamento.

Tipologie interventi ammissibili:

- a) **manutenzione per il riuso e rifunionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;**
- b) **miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive.**

Per tali tipologie i CUP, ai fini della loro ammissibilità, devono essere classificati secondo i seguenti codici:

<i>codice settore</i>	<i>descrizione settore</i>	<i>codice sottosettore</i>	<i>descrizione sottosettore</i>	<i>codice categoria</i>	<i>descrizione categoria</i>
01	infrastrutture di trasporto	01	stradali	014	piste ciclabili
		05	trasporto urbano	157	sistemi di parcheggio e interscambio
02	infrastrutture ambientali e risorse idriche	11	protezione, valorizzazione e fruizione ambientale	119	infrastrutture verdi
				120	strutture per protezione dal rumore
				122	parchi e riserve protette
				999	altre strutture/infrastrutture per la protezione, valorizzazione e fruizione ambientale
		12	riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	001	aree dismesse
				005	siti contaminati e/o degradati
05	infrastrutture sociali	08	sociali e scolastiche	081	edifici sociali, culturali e assistenziali
				082	asili nido
				083	scuole materne
				086	altri edifici scolastici
				087	scuole elementari, medie e superiori
				999	altre strutture sociali
		10	abitative	103	fabbricati residenziali urbani
				105	infrastrutture civili per complessi residenziali
				106	residenze per comunità
				999	altri edifici abitativi
		11	beni culturali	093	monumenti

				095	aree archeologiche
				096	restauro e riqualificazione di beni culturali
				097	musei archivi e biblioteche
				098	patrimonio rurale
				099	beni culturali mobili
				999	altri beni culturali
		12	sport, spettacolo e tempo libero	098	impianti sportivi
				100	teatri ed altre strutture per lo spettacolo
				101	strutture fieristiche e congressuali
				999	altre strutture ricreative
		99	altre infrastrutture sociali	191	arredo urbano
				192	verde pubblico
				193	illuminazione pubblica
				999	altre infrastrutture

c) mobilità sostenibile.

<i>codice settore</i>	<i>Descrizione settore</i>	<i>codice sottosettore</i>	<i>descrizione sottosettore</i>	<i>codice categoria</i>	<i>descrizione categoria</i>
01	infrastrutture di trasporto	01	stradali	014	piste ciclabili
		05	trasporto urbano	032	linee metropolitane e tramviarie
				036	sistemi integrati e di trasporto intelligenti per la mobilità sostenibile
				157	sistemi di parcheggio e interscambio
		06	trasporti multimodali e altre modalità di trasporto	033	funivie, seggiovie, funicolari
				034	sistemi di trasporto intelligenti
				035	trasporti multimodali ed interporti
05	infrastrutture sociali	99	altre infrastrutture sociali	191	arredo urbano
				192	verde pubblico
				193	illuminazione pubblica

Allegato 2 – INDICATORI FISICI

- a) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;
- b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive.

<i>codice settore</i>	<i>descr. settore</i>	<i>codice sottosettore</i>	<i>descr. sottosettore</i>	<i>codice categoria</i>	<i>descr. categoria</i>	<i>indicatore di primo livello</i>	<i>indicatore per chi dichiara di fare anche efficientamento energetico</i>
1	infrastrutture di trasporto	1	stradali	014	piste ciclabili	Lunghezza di km dell'intervento	
		5	trasporto urbano	157	sistemi di parcheggio e interscambio	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
2	infrastrutture ambientali e risorse idriche	11	protezione, valorizzazione e fruizione ambientale	119	infrastrutture verdi	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				120	strutture per protezione dal rumore	Superficie complessiva dell'intervento in mq	
				122	parchi e riserve protette	Superficie complessiva dell'intervento in mq	
				999	altre strutture/infrastrutture per la protezione, valorizzazione e fruizione ambientale	Superficie complessiva dell'intervento in mq	
		12	riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	001	aree dismesse	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				005	siti contaminati e/o degradati	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)

<i>codice settore</i>	<i>descr. settore</i>	<i>codice sottosettore</i>	<i>descr. sottosettore</i>	<i>codice categoria</i>	<i>descr. categoria</i>	<i>indicatore di primo livello</i>	<i>indicatore per chi dichiara di fare anche efficientamento energetico</i>
5	infrastrutture sociali	8	sociali e scolastiche	081	edifici sociali, culturali e assistenziali	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				082	asili nido	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				083	scuole materne	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				086	altri edifici scolastici	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				087	scuole elementari, medie e superiori	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				999	altre strutture sociali	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
		10	abitative	103	fabbricati residenziali urbani	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				105	infrastrutture civili per complessi residenziali	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				106	residenze per comunità	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				999	altri edifici abitativi	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
		11	beni culturali	093	monumenti	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				095	aree archeologiche	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				096	restauro e riqualificazione di beni culturali	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				097	musei archivi e biblioteche	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				098	patrimonio rurale	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				099	beni culturali mobili	Superficie complessiva dell'intervento in mq	
				999	altri beni culturali	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)

<i>codice settore</i>	<i>descr. settore</i>	<i>codice sottosettore</i>	<i>descr. sottosettore</i>	<i>codice categoria</i>	<i>descr. categoria</i>	<i>indicatore di primo livello</i>	<i>indicatore per chi dichiara di fare anche efficientamento energetico</i>
5	infrastrutture sociali	12	sport, spettacolo e tempo libero	098	impianti sportivi	Capacità ricettiva dell'impianto	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				100	teatri ed altre strutture per lo spettacolo	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				101	strutture fieristiche e congressuali	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
						Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				999	altre strutture ricreative	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
		99	altre infrastrutture sociali	191	arredo urbano	Superficie complessiva dell'intervento in mq	
				192	verde pubblico	Superficie complessiva dell'intervento in mq	
				193	illuminazione pubblica	Lunghezza di km dell'intervento	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				999	altre infrastrutture	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)

c) mobilità sostenibile.

<i>codice settore</i>	<i>descr. settore</i>	<i>codice sotto settore</i>	<i>descr. sotto settore</i>	<i>codice categoria</i>	<i>descr. categoria</i>	<i>indicatore di primo livello</i>	<i>indicatore per chi dichiara di fare anche efficientamento energetico</i>
1	infrastrutture di trasporto	1	stradali	014	piste ciclabili	Lunghezza di km dell'intervento	
				032	linee metropolitane e tramviarie	Lunghezza di km dell'intervento	
		5	trasporto urbano	036	sistemi integrati e di trasporto intelligenti per la mobilità sostenibile	Lunghezza di km dell'intervento	
				157	sistemi di parcheggio e interscambio	Capacità delle strutture in termini di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				033	funivie, seggiovie, funicolari	Lunghezza di km dell'intervento	
		6	trasporti multimodali e altre modalità di trasporto	034	sistemi di trasporto intelligenti	Lunghezza di km dell'intervento	
				035	trasporti multimodali ed interporti	Lunghezza di km dell'intervento	
		5	infrastrutture sociali	99	altre infrastrutture sociali	191	arredo urbano
192	verde pubblico					Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
193	illuminazione pubblica					Lunghezza di km dell'intervento	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)



RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO ERARIALE PER INTERVENTI RIFERITI A RIGENERAZIONE URBANA

COMUNE DI

CODICE ENTE BDAP

VISTI i commi 42 e 43 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'interno e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 21 gennaio 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 marzo 2021, n. 56;

VISTO l'articolo 2, comma 1, del richiamato DPCM 21 gennaio 2021 il quale prevede che hanno facoltà di richiedere i contributi previsti dal citato comma 42 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, non capoluogo di provincia, ed i comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana;

CONSIDERATO che l'articolo 2 del predetto DPCM prevede, tra l'altro, che *"Ciascun Comune può fare richiesta di contributo per uno o più interventi nel limite massimo di:*

- a) 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione da 15.000 a 49.999 abitanti;*
- b) 10.000.000 di euro per i comuni con popolazione da 50.000 a 100.000 abitanti;*
- c) 20.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore o uguale a 100.001 abitanti e per i comunicapoluogo di provincia o sede di città metropolitana";*

CONSIDERATO, altresì, che l'articolo 3 del citato DPCM indica quali sono le condizioni per l'ammissibilità delle richieste di contributo ed, in particolare, che gli interventi considerati ammissibili sono:

"a) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;

b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive; c) mobilità sostenibile".

Le predette richieste di contributo, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 3, devono indicare, inoltre, il CUP dell'opera valido e correttamente individuato in relazione all'opera per la quale viene richiesto il contributo e riferirsi ad opere pubbliche inserite nella programmazione annuale o triennale degli enti locali e che rientrano nello strumento urbanistico comunale comunque denominato approvato e vigente nell'ambito territoriale del comune;

ATTESO che l'ultimo rendiconto della gestione approvato trasmesso alla BDAP dai Comuni di cui alla citata lettera c) del comma 3 dell'articolo 3 del richiamato DPCM è quello riferito all'esercizio finanziario 2019;

CONSIDERATI gli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000 in caso di false dichiarazioni;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno approvativo del presente modello.

Dichiara

ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera b), del DPCM 21 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 marzo 2021, n. 56, che le opere per le quali si richiede il contributo sono inserite nella programmazione annuale o triennale e rientrano nello strumento urbanistico comunale comunque denominato approvato e vigente nell'ambito territoriale del comune;

Chiede

ai sensi dell'articolo 2 del DPCM 21 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 marzo 2021, n. 56, il contributo per interventi di rigenerazione urbana, di seguito specificati:

Codice CUP:	Descrizione:					
Casistica prevista dall'articolo 3, comma 1, DPCM:						
Finanziamento parziale:	Enti Finanziatori:			Quota parte cofinanziata:		
Costo Complessivo:	di cui spese progettazione:					
Richiesta contributo (Importo complessivo):	di cui spese progettazione esecutiva:					
Cronoprogramma lavori - Piano dei costi	2021	2022	2023	2024	2025	2026

Il Responsabile del Servizio finanziario

Il Rappresentante legale



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'art. 1, comma 42, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, che dispone testualmente: *«Per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034»;*

VISTO il successivo comma 43 dello stesso art. 1 della legge n. 160 del 2019 il quale dispone quanto segue; *«Ai fini dell'attuazione del comma 42, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'interno e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo dell'anno precedente il triennio di riferimento ovvero dell'anno precedente il biennio di riferimento per gli anni 2033-2034, sono individuati i criteri e le modalità di ammissibilità delle istanze e di assegnazione dei contributi, ivi incluse le modalità di utilizzo dei ribassi d'asta, di monitoraggio, anche in termini di effettivo utilizzo delle risorse assegnate e comunque tramite il sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, di rendicontazione e di verifica, nonché le modalità di revoca, di recupero ed eventuale riassegnazione delle somme non utilizzate. Le istanze per la concessione dei contributi sono presentate entro il 30 giugno dell'anno precedente il triennio di riferimento, secondo modalità di trasmissione individuate con decreto del Ministero dell'interno, e i contributi sono concessi con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro il successivo 30 settembre. Successivamente al triennio 2021-2023 il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al primo periodo è adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

Per il triennio 2021-2023 il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al primo periodo è adottato entro il 30 settembre 2020, le istanze per la concessione dei contributi sono presentate entro novanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e i contributi sono concessi con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro centocinquanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri»;

VISTO l'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM), di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'interno e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 21 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 56 del 6 marzo 2021, che definisce, in prima applicazione e in via sperimentale per il triennio 2021-2023, i criteri e le modalità di ammissibilità delle istanze e di assegnazione dei contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, di cui all'art. 1, comma 42, della citata legge n. 160 del 2019;

RILEVATO che la predetta disposizione prevede altresì, per i trienni successivi al 2023 e per l'ultimo biennio 2033-2034, che in assenza di emanazione di un successivo decreto entro il 31 marzo dell'anno precedente il periodo di riferimento, sono applicati gli stessi criteri e modalità, utilizzando i dati più recenti disponibili per quanto attiene l'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM), di cui all'art. 5, comma 2 del menzionato DPCM e che le istanze per la concessione dei contributi sono presentate entro il 30 giugno dell'anno precedente il periodo di riferimento, secondo le disposizioni di cui all'art. 1, comma 43, della legge n. 160 del 2019.

VISTO l'art. 2 del predetto DPCM, secondo il quale i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti non capoluogo di provincia ed i comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana hanno facoltà di richiedere i contributi previsti dall'art. 1, comma 42, della legge 160 del 2019,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

nel limite massimo di 150 milioni di euro per l'anno 2021; 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034, presentando domanda per la realizzazione di interventi per la rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, che non siano integralmente finanziati da altri soggetti pubblici e/o privati;

RILEVATO che ciascuno dei predetti enti può fare richiesta di contributo per uno o più interventi nel limite massimo di:

- a) 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione da 15.000 a 49.999 abitanti;
- b) 10.000.000 di euro per i comuni con popolazione da 50.000 a 100.000 abitanti;
- c) 20.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore o uguale a 100.001 abitanti e per i comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana;

VISTO l'art. 3 punto 1 del citato DPCM per cui i contributi sono concessi per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici anche ricompresi nell'elenco delle opere incompiute, volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione, degrado sociale e a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale attraverso interventi di:

- a) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;
- b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;
- c) mobilità sostenibile.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'art. 3 punto 2 secondo cui *“Il finanziamento degli interventi può essere finalizzato, oltre che per la realizzazione dell’opera, anche per le relative spese di progettazione esecutiva qualora siano comprese nel quadro economico dell’opera che si intende realizzare. Qualora la richiesta di contributo riguardi anche la quota relativa alle spese di progettazione esecutiva, nella domanda deve essere indicato, con separata evidenza, l’importo richiesto per i lavori e quello richiesto per la progettazione corrispondenti alle relative voci del quadro economico dell’opera.”*;

VISTO l'art. 3 punto 3 il quale prevede che, ai fini dell'ammissibilità al contributo, le richieste devono indicare il CUP dell'opera valido e correttamente individuato in relazione all'opera per la quale viene richiesto il contributo; le richieste devono altresì riferirsi ad opere pubbliche inserite nella programmazione annuale o triennale degli enti locali e che rientrano nello strumento urbanistico comunale comunque denominato approvato e vigente nell'ambito territoriale del comune; inoltre alla data della presentazione della richiesta i Comuni devono aver trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) i documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) ed e), e all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 26 maggio 2016, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato (rendiconto 2019). Nel caso di comuni per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto della gestione di riferimento, le informazioni di cui al periodo precedente sono desunte dall'ultimo rendiconto della gestione trasmesso alla citata banca dati;

VISTO l'art. 4 punto 1 del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 gennaio 2021 che dispone testualmente: *“Con decreto del Ministero dell'interno - Direzione centrale della finanza locale, da adottare entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, viene approvato il modello di presentazione della domanda informatizzato con il quale i comuni richiedono i contributi di cui al presente provvedimento e le modalità operative di invio del modello da parte degli enti”*;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il successivo punto 4 dell'art. 4 che prevede che Il Ministero dell'interno si riserva la facoltà di comunicare, di intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, modalità informatiche semplificate di invio delle istanze contestualmente alla pubblicazione del modello di presentazione della domanda;

VISTA la nuova Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP di cui al decreto legislativo n. 229 del 2011);

VISTO altresì il successivo punto 5 dell'art. 4 che prevede che i comuni sono tenuti a presentare le istanze per la concessione dei contributi entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto;

RILEVATA la necessità di approvare, per il triennio 2021-2023, il modello informatizzato di presentazione da parte dei comuni interessati delle domande per la concessione dei contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, tenuto conto dei criteri di priorità, di ammissibilità e di selezione di cui agli articoli 2 e 3 del citato DPCM;

VISTE le disposizioni in materia di dematerializzazione delle procedure amministrative della Pubblica Amministrazione che prevedono, tra l'altro, la digitalizzazione dei documenti, l'informatizzazione dei processi di acquisizione degli atti e la semplificazione degli stessi processi di acquisizione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO che i progetti selezionati potranno essere eventualmente inclusi nel Piano per la ripresa e la resilienza nazionale e dovranno riportare su tutti i documenti di riferimento sia amministrativi che tecnici la seguente dicitura "*finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*";



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

RITENUTO, pertanto, che l'atto da adottare nella forma del decreto in esame consiste nell' approvazione di un modello informatizzato i cui contenuti hanno natura prettamente gestionale;

Decreta

Art. 1

Comuni richiedenti il contributo

1. Per il triennio 2021-2023, i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, non capoluogo di provincia, ed i comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana, hanno facoltà di richiedere i contributi, per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, di cui all'art. 1, comma 42, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, presentando apposita domanda al Ministero dell'interno - Direzione Centrale della finanza locale, con le modalità ed i termini di cui agli articoli 3 e 4.

2. Ciascun comune può fare richiesta di contributo per uno o più interventi nel limite massimo di:

- a) 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione da 15.000 a 49.999 abitanti;
- b) 10.000.000 di euro per i comuni con popolazione da 50.000 a 100.000 abitanti;
- c) 20.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore o uguale a 100.001 abitanti e per i comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana.

Art. 2

Tipologie di investimento

1. Il contributo erariale di cui al precedente articolo 1, comma 1, può essere richiesto solo per la realizzazione di singole opere pubbliche o insiemi coordinati di



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

interventi pubblici anche ricompresi nell'elenco delle opere incompiute, volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione, degrado sociale e a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale attraverso:

a) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;

b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;

c) mobilità sostenibile.

Art. 3

Modello istanza

1. È approvato il Modello di istanza riportato all'allegato 1, definito secondo apposita Piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale i comuni comunicano la richiesta di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, le cui finalità sono riportate alle lettere a), b) e c) del precedente art. 2.

2. L'istanza è prodotta da parte dei Comuni interessati esclusivamente attraverso le apposite funzioni disponibili nell'area riservata del sistema di cui al precedente comma 1, anche attraverso le informazioni già trasmesse e presenti in detto sistema.

Art. 4

Modalità e termini di trasmissione

1. Per la validità della comunicazione, i comuni, entro il termine perentorio, a pena di decadenza, delle ore 23:59 del 4 giugno 2021, trasmettono la citata istanza, esclusivamente con modalità telematica, munita della sottoscrizione, mediante apposizione di firma digitale, del rappresentante legale e del responsabile del servizio finanziario.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

Art. 5

Ammissibilità delle domande

1. Ai fini dell'ammissibilità al contributo:
 - a) le richieste devono indicare il CUP dell'opera valido e correttamente individuato in relazione all'opera per la quale viene richiesto il contributo e devono essere coerenti con le finalità individuate alle lettere a), b) e c) del precedente art.2;
 - b) le richieste devono riferirsi ad opere pubbliche inserite nella programmazione annuale o triennale degli enti locali e che rientrano nello strumento urbanistico comunale comunque denominato approvato e vigente nell'ambito territoriale del comune;
 - c) alla data della presentazione della richiesta i Comuni devono aver trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) i documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) ed e), e all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 26 maggio 2016, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato (rendiconto 2019). Nel caso di comuni per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto della gestione di riferimento, le informazioni di cui al periodo precedente sono desunte dall'ultimo rendiconto della gestione trasmesso alla citata banca dati;
2. Non sono ammesse domande formulate con modalità e termini diversi da quelli previsti dal presente decreto.

Art. 6

Istruzioni e specifiche

1. È facoltà dei comuni, che avessero necessità di rettificare i dati già trasmessi, inviare, sempre telematicamente, una nuova istanza, comunque entro i termini di



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

trasmissione fissati dall'articolo 4, previo ritiro della precedente istanza che perderà la sua validità ai fini del concorso erariale.

Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 2 aprile 2021

Il Direttore Centrale
(Colaianni)



Firmato digitalmente da:

ANTONIO COLAIANNI

Ministero dell'Interno

Firmato il 02/04/2021 14:56

Seriale Certificato: 8354

Valido dal 27/06/2019 al 27/06/2022

TI Trust Technologies per il Ministero dell'Interno CA